15.10-15.30: *Losing out to the BRICS: EU Development Cooperation in Africa*, Valeria Fargion e Marco Mayer Università degli Studi di Firenze

15.30-15.50: **Discussant**: Luciano Bozzo, Università degli Studi di Firenze

15.50-16.10: Dibattito

16.10-16.30: Coffee Break

Tavola rotonda: Quo vadis Europa?

16.30-18.00:

Coordina : Niccolò Rinaldi, Eurodeputato , Vice Presidente gruppo ALDE

Partecipano:

On. Giuliano Amato,

Sergio Fabbrini, Università degli Studi di Trento.

Philippe C. Schmitter, EUI Florence

Vittorio Emanuele Parsi, Università Cattolica di Milano.

Mario Telò, Université libre de Bruxelles e LUISS Guido Carli di Roma.

18.00-18.30 : Dibattito e conclusioni.

Informazioni generali

Responsabile scientifico: Valeria Fargion (Cattedra Jean Monnet, Università degli Studi di Firenze)

Sede: Polo delle Scienze Sociali, Auditorium del Polo delle Scienze Sociali (Edificio D6 - via delle Pandette, 9), Firenze.

Come raggiungere la sede

Per arrivare con i mezzi pubblici -ATAF:

Linea 22

Direzione: da via Vecchietti a Lippi e Macia- *via di Novoli,*
Direzione: da Lippi e Macia a via Vecchietti - *via di Novoli*

Linea 23

Direzione: da Rovezzano/Sorgane a viale XI Agosto/Nuova Pignone - via Carlo del Prete
Direzione: da viale XI Agosto/Nuova Pignone a Rovezzano/Sorgane - *via Carlo del Prete*

Linea 57

Direzione: da P.zza Stazione a via P. Fanfani - *viale Forlanini*
Direzione: da via P. Fanfani a P.zza Stazione - *viale Forlanini*

Per arrivare con la macchina:

Uscita Firenze nord, autostrada Firenze Mare.

Festival d'Europa

[redacted]

Standing Group sull'Unione Europea

Con il patrocinio della Scuola di Scienze Politiche "Cesare Alfieri"

L'Europa in bilico: la scienza politica italiana di fronte alle attuali sfide

8 maggio 2013

Il convegno rientra nel Progetto Diritti fondamentali cittadinanza europea, realizzato dalla rete italiana dei CI con il contributo della Rappresentanza in Italia del Commissione europea

Commissione europea · europe direct Rete italiana dei CDE · europe direct · È in gioco l'Europa se ci in gioco TU

Tema del convegno

Le drammatiche vicende della Grecia e di Cipro e i gravi problemi con cui si stanno misurando anche gli altri paesi del Sud Europa hanno messo a nudo i limiti dell'attuale assetto istituzionale europeo e le difficoltà che ne derivano per la tenuta dell'Eurozona, ma anche per il superamento della crisi economica e sociale in cui versa il continente. Nonostante l'UE sia la seconda economia e il secondo centro di risparmio del mondo, la devastante incertezza e l'eccesso di rigore che hanno caratterizzato la sua azione dal 2008 in poi stanno pericolosamente erodendo la fiducia dei cittadini nell'Europa, in un momento in cui è incalzata dai BRICS, dagli Stati Uniti e dai paesi emergenti più vicini, come la Turchia e gli Stati del Golfo.

Sullo sfondo di questo scenario e di fronte alla palese inadeguatezza dell'Europa tecnocratica, sono finalmente entrati nell'agenda politica i nodi irrisolti dell'unione bancaria, fiscale, economica e politica – passaggio cruciale per completare il quadro dei poteri attribuiti all'Unione e consentire all'Europa di esercitare un ruolo nel mondo multipolare e sempre più globalizzato. Dalla risposta a queste sfide interne ed esterne dipende il rilancio o il declino del continente, con il rischio di disperdere i benefici dell'integrazione faticosamente costruita nell'arco degli ultimi sessanta anni.

L'Europa è in bilico tra due possibili scenari:
a) un pericoloso ripiegamento su strategie nazionalistiche e localistiche di corto respiro;
b) l'avvio di un processo di effettiva integrazione politica e di democratizzazione del sistema di governo.

Di fronte a questo dilemma le imminenti elezioni europee del 2014 costituiscono un banco di prova per verificare se i partiti e le forze sociali saranno in grado di dotarsi di una vera agenda politica europea. La crisi del processo di integrazione rappresenta anche una sfida per la scienza politica e per gli studiosi che in questo ambito si occupano di temi europei. Il convegno intende offrire un'occasione di confronto e di riflessione per approfondire sia i meandri della politica interna dell'Unione che i suoi riflessi sulle difficili relazioni con il resto del mondo.

Programma

9.15-9.30: *Saluti ufficiali* - Cecilia Corsi, Presidente della Scuola di Scienze Politiche "Cesare Alfieri"

9.30-9.40: *Domande e scenari: introduzione alla giornata* Valeria Fargion, Università degli Studi di Firenze.

Panel 1: Sfide e opportunità dell'integrazione politica: verso una cittadinanza attiva

Chair: Mario Telò, Université libre de Bruxelles e LUISS Guido Carli di Roma.

9.40-10.00: *Una Unione di cittadini e Stati: verso la federazione europea?* Roberto Castaldi, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

10.00-10.20: *Dai partiti nazionali ad un sistema partitico europeo*, Edoardo Bressanelli, LUISS Guido Carli di Roma.

10.20-10.40 : *New Questions are old Questions. Europe as Gemeinschaft .or Gesellschaft*?, Giorgio Natalicchi, Università degli Studi di Firenze.

10.40-11.00 **Discussant: Paolo Ponzano, Senior Fellow Schuman Centre, IUE e Consigliere Speciale del Vice Presidente della Commissione Europea.**

11.00-11.20: Dibattito

11.20-11.40 Coffee break

Panel 2: Le frontiere dell'UE

Chair: Marco Mascia, Università degli Studi di Padova

11.40-12.00: *Limiti e successi della politica estera dell'U nei Balcani*, Elena Baracani, Università degli Studi Bologna.

12.00-12.20: *L'UE nel Mediterraneo: oltre la primave araba*, Stefania Panebianco, Università degli Studi Catania.

12.20-12.40: *L'UE e lo spazio ex-sovietico*, Serena Gius Università Cattolica del Sacro Cuore.

12.40-13.00: **Discussant: Emidio Diodato, Università p stranieri di Perugia.**

13.00-13.20 Dibattito

13.20-14.30 Lunch

Panel 3: L'UE: attore globale?

Chair: Francesca Longo, Università degli Studi di Catania

14.30-14.50: *L'UE vista dagli altri*, Sonia Lucarel Università di Bologna (sede di Forlì).

14.50-15.10: *The Redesigning of European Armed Forc from Afghanistan to Libya*, Francesco Moro, Universi degli Studi di Firenze e Fabrizio Coticchia, Scuo Superiore Sant'Anna di Pisa.